



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1150

**Approvazione dell'avviso e delle modalità per la presentazione e la validazione delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante da ammettere nel Catalogo regionale - Approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (voucher) - Attuazione della DGR 775/2012** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1151

**Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di Dottore, Dottore Magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011 e dell'art. 30, L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)** 12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1150

**Approvazione dell'avviso e delle modalità per la presentazione e la validazione delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante da ammettere nel Catalogo regionale - Approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (voucher) - Attuazione della DGR 775/2012**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria deliberazione dell'11 giugno 2012, n. 775 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247";

- il DLgs n. 167 del 14/9/2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247", ed in particolare l'art. 4 "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere";

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi" e l'art. 36 "Formazione degli apprendisti";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR 296/11 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296). (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)";

Visti altresì:

- la propria deliberazione n. 105 dell'1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.;

- l'Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, c. 2 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Richiamata, la propria deliberazione 775/12 sopra citata, ed in particolare il punto 5) del dispositivo che rinvia a propri successivi atti l'individuazione delle disposizioni per la selezione dei soggetti di attività formative rivolte agli apprendisti e l'approvazione dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e di mestiere;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, all'approvazione dell'Allegato 1. "Avviso per la presentazione e la validazione delle offerte formative in apprendistato professionalizzante da ammettere nel catalogo regionale, in attuazione della DGR 11 giugno 2012, n. 775 e approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (voucher)", parte

integrante e sostanziali della presente deliberazione;

Tenuto conto che, al fine di ottimizzare la fruibilità della suddetta offerta formativa, si intende configurare l'Avviso di cui all'Allegato 1. sopra citato, come "aperto" e quindi costantemente aggiornato nel tempo con le proposte presentate dagli Soggetti accreditati per la formazione continua e permanente, nell'ambito speciale dell'apprendistato post obbligo formativo, con le modalità e nei termini definiti nel citato Avviso;

Dato atto che al finanziamento delle attività formative destinate agli apprendisti saranno utilizzate le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive;

Ritenuto quindi di stabilire che:

- per la presa d'atto delle offerte formative, il Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro si avvarrà di una commissione di validazione composta da funzionari regionali, che sarà nominata con atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

- il Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, con propria determinazione, procederà alla presa d'atto delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante pervenute entro i termini previsti al paragrafo 6. dell'allegato sopra richiamato, come sopra validate e all'approvazione del relativo Catalogo regionale, secondo quanto stabilito nell'allegato stesso;

- con successive determinazioni il Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà inoltre alla presa d'atto delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante, come sopra validate, pervenute successivamente la scadenza di cui alla linea che precede e all'aggiornamento del relativo Catalogo regionale;

- con successivi provvedimenti il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità individuate nell'Allegato 1. sopra richiamato;

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", e successiva rettifica;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642 14/11/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221 del 27/2/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare l'Allegato 1. "Avviso per la presentazione e la validazione delle offerte formative in apprendistato professionalizzante da ammettere nel catalogo regionale, in attuazione della DGR 11 giugno 2012, n. 775 e approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (voucher)", parte integrante e sostanziali della presente deliberazione;

2. stabilire che:

- per la presa d'atto delle offerte formative, il Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro si avvarrà di una commissione di validazione composta da funzionari regionali, che sarà nominata con atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- il Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della forma-

zione e del lavoro, con propria determinazione, procederà alla presa d'atto delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante pervenute entro i termini previsti al paragrafo 6. dell'Allegato richiamato al precedente punto 1., come sopra validate, e all'approvazione del relativo Catalogo regionale, secondo quanto stabilito nell'Allegato stesso;

- con successive determinazioni il Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà inoltre alla presa d'atto delle offerte formative per l'apprendistato professionalizzante, come sopra validate, pervenute successivamente la scadenza di cui alla linea che precede e all'aggiornamento del relativo Catalogo regionale;
  - con successivi provvedimenti il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità individuate nell'Allegato 1. richiamato al punto 1 del presente dispositivo;
3. di dare atto che:
- al finanziamento delle attività formative richiamate all'Allegato di cui al punto 1. del presente dispositivo, saranno utilizzate le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le Politiche attive e passive;
  - il Servizio di Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro definirà le procedure e le modalità di controllo della frequenza degli apprendisti alle attività di cui al più volte richiamato Allegato di cui al punto 1. del presente dispositivo;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato 1**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E LA VALIDAZIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE DA AMMETTERE NEL CATALOGO REGIONALE, IN ATTUAZIONE DELLA DGR 11 GIUGNO 2012, n. 775 E APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI RELATIVI ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER).**

**INDICE**

- 1. Ambito di intervento**
- 2. Caratteristiche dei soggetti attuatori**
- 3. Caratteristiche e contenuti dell'offerta formativa nell'apprendistato professionalizzante"**
- 4. Modalità di progettazione dell'offerta formativa**
- 5. Caratteristiche del percorso formativo**
- 6. Modalità e termini per la presentazione delle offerte formative**
- 7. Modalità di verifica e validazione delle offerte formative**
- 8. Risorse disponibili**
- 9. Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (Voucher)**
- 10. Caratteristiche e modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)**
- 11. Indicazione del foro competente**
- 12. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. 242/1990 e ss.mm.ii.**
- 13. Disposizioni finali**
- 14. Tutela della privacy**

## 1. AMBITO DI INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna promuove la formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere in coerenza con quanto definito dalla L.R. 12/03 e dalla L.R. 17/05.

Nell'attuare il suo intervento si muove nell'ambito definito dall'art. 4, c. 3 del D.L.vo 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247.", di seguito denominato "Testo Unico", che ha di fatto iniziato a produrre i propri effetti dal 26 aprile 2012.

Il "Testo Unico" prevede che "La formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, svolta sotto la responsabilità dell'azienda, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dalla offerta formativa pubblica, interna o esterna all'azienda, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte ore complessivo a centoventi ore per la durata del triennio e disciplinata dalle Regioni sentite le parti sociali e tenuto conto dell'età, del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista".

Nell'attuazione del sistema formativo per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere di cui al "Testo Unico", la Regione agisce in continuità con gli obiettivi, le strategie attuative e gli strumenti già adottati in passato e individua, nelle conoscenze e capacità fondative delle professioni comuni a più qualifiche della stessa area professionale o di più aree, con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche, gli elementi per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali degli apprendisti.

In questo quadro, il presente avviso definisce, a partire dalla DGR 775/2012, i requisiti che i soggetti attuatori devono possedere per essere ammessi nel nuovo catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e gli elementi necessari a candidare la propria offerta formativa.

L'offerta formativa riguarderà temi di interesse per le imprese e sarà tale da sviluppare contenuti coerenti con la durata dei percorsi formativi e dovrà sempre prevedere verifiche di apprendimento.

Per la definizione di tali aspetti la Regione tiene conto, oltre che della Delibera sopra citata, delle esperienze svolte in questi anni dal sistema formativo e degli orientamenti espressi dalle parti sociali.

## 2. CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti che sono ammessi a candidare la propria offerta formativa nel Catalogo regionale dell'apprendistato sono i soggetti accreditati per la formazione continua e permanente, nell'ambito speciale dell'apprendistato post obbligo formativo, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli Organismi di formazione professionale" e ss.mm.i.

## 3. CARATTERISTICHE E CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

L'offerta formativa dovrà essere coerente con quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 775/2012, nonché di tutte le successive deliberazioni che verranno approvate dagli organi regionali e delle quali si darà pubblicizzazione mediante il Bollettino Ufficiale telematico, vigenti al momento della presentazione dell'offerta formativa.

I soggetti attuatori provvisti dei requisiti di ammissibilità definiti nel paragrafo 2 del presente allegato, possono presentare le proprie offerte formative per essere ammessi al catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante.

Il catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante si articola in interventi formativi individuali che sviluppano competenze di base e trasversali.

**Per formazione "trasversale" si intende:** la formazione finalizzata a far acquisire all'apprendista le competenze "trasversali" che comprendono le conoscenze e capacità di un'area professionale del Sistema Regionale delle Qualifiche, quelle fondative di una professione e comuni a più qualifiche della stessa Area professionale.

**Per formazione di base si intende la Formazione alla "sicurezza sul lavoro"** così come disciplinata dall'Accordo, repertorio atti n. 221/ers del 21 dicembre 2011, tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e qui di seguito denominato "Accordo", comprese tutte le

successive modifiche, integrazioni e/o norme interpretative. In particolare l'Accordo prevede che:

- la formazione generale dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, la formazione generale può essere erogata in aula o modalità e-learning come definita nell'allegato 1 dell'Accordo,
- la formazione per il rischio specifico ha una durata di 4, 8 o 12 ore, in base alla classe di rischio definita nell'Allegato 2 dell'Accordo, con riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza,
- la trattazione dei rischi specifici elencati nell'Accordo, va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e delle specificità del rischio. I contenuti e la durata sono subordinati all'esito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro.
- Deve essere garantito un esperto (tutor o docente) a disposizione per la gestione delle attività formative.
- L'articolazione della formazione sulla sicurezza deve essere composta dall'unità di formazione "generale" e dalle unità di formazione "specifiche" per un numero di ore pari a quello previsto dall'Accordo per la macro-categoria a cui appartiene il datore di lavoro. Gli apprendisti nel caso in cui non svolgano mansioni che comportino la loro presenza, anche saltuaria nei reparti produttivi, possono frequentare corsi a basso rischio a prescindere dal settore di appartenenza del datore di lavoro.

#### 4. MODALITA' DI PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La candidatura dell'offerta formativa dovrà contenere la progettazione dei moduli della formazione "trasversale", nonché la sottoscrizione dell'impegno formale del Soggetto attuatore di cui al paragrafo 2. ad erogare la formazione sulla "sicurezza sul lavoro", secondo quanto di seguito precisato.

**Deve essere presentata una sola offerta formativa per ogni area professionale:** per ogni area professionale si potranno presentare più moduli di formazione "trasversale" aventi durata da un minimo di 4 ore o multipli di 4 fino ad un massimo di 16 ore, per un numero complessivo di almeno 40 ore.

Gli stessi moduli formativi di formazione "trasversale" potranno essere presenti in più aree professionali.

In particolare nella candidatura dell'offerta formativa il Soggetto attuatore definisce e specifica le seguenti informazioni:

- area/e professionale/i identificata/e nell'ambito del repertorio regionale delle qualifiche, su cui intende operare. Per ogni area professionale dovranno essere indicati:
  - ↳ i moduli formativi della formazione "trasversale" con l'indicazione di:
    - titolo
    - descrizione dei contenuti (conoscenze e capacità),
    - durata (minimo di 4 ore o multipli di 4 fino ad un massimo di 16 ore),
    - metodologia di erogazione della formazione,
  - ↳ la sede/i di svolgimento delle attività formative.
- sottoscrizione dell'impegno formale ad erogare la formazione sulla sicurezza di cui al paragrafo 3. con le modalità e le regole stabilite dall'Accordo, ed in particolare per il rischio specifico secondo le risultanze della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro;
- dichiarazione di impegno che la formazione alla sicurezza sul lavoro sopra citata sarà impartita da docenti che possiedono un'esperienza triennale di insegnamento o professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, maturata nei settori pubblici o privati;
- sottoscrizione formale dell'impegno a progettare e realizzare i percorsi formativi individuali per gli apprendisti assunti dai datori di lavoro nelle sedi operative dell'Emilia-Romagna, secondo le specifiche regionali indicate di seguito e nel paragrafo 5 "Caratteristiche del percorso formativo";

## 5. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo per ogni apprendista ha una durata di 40 ore ogni annualità, per tre anni. **Nella prima annualità** il percorso è composto dalla formazione sulla sicurezza (generale e per il rischio specifico) e moduli formativi trasversali che vanno a completare le 40 ore della prima annualità.

**Nella seconda annualità** il percorso sarà composto solo da moduli di formazione trasversale. **Nella terza annualità** il percorso è composto dalla formazione sulla sicurezza di durata di almeno sei ore, finalizzata all'aggiornamento della stessa per tutti e tre i livelli di rischio individuati dall'Accordo, e da moduli formativi trasversali che vanno a completare le 40 ore della terza annualità. Si precisa che l'Accordo prevede che: "Nei corsi di aggiornamento per i lavoratori non dovranno essere riprodotti meramente argomenti e contenuti già proposti nei corsi di base, ma si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti che potranno riguardare:

- Approfondimenti giuridico normativi,
- Aggiornamenti tecnici su rischi ai quali sono esposti i lavoratori,
- Aggiornamento su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda,
- Fonti di rischio e relative misure di prevenzione."

Nella prima annualità, nel caso in cui l'apprendista possa far valere crediti formativi sulla sicurezza sul lavoro come previsto dall'Accordo (la frequenza deve essere documentata con le modalità previste dall'Accordo), il percorso formativo potrà essere decurtato delle ore di formazione già frequentate. Rimane comunque salvo l'obbligo di assicurare la formazione specifica secondo le risultanze della valutazione dei rischi.

Il percorso formativo è realizzato interamente presso le sedi indicate dall'Ente proponente. L'Ente potrà realizzare in azienda solo le ore di formazione sulla sicurezza relative al rischio specifico, qualora l'efficacia della formazione stessa sia meglio garantita presso l'azienda.

Nel caso in cui si ravvisi la necessità, alcuni moduli formativi "trasversali" potranno essere riproposti in più annualità formative relative allo stesso apprendista.

L'apprendista è tenuto a partecipare, per l'intera durata, alle suddette iniziative formative. Eventuali assenze sono ammesse in caso di impossibilità a partecipare, nel limite massimo del 20% delle ore di formazione. Rientrano nei casi di impossibilità la malattia, l'infortunio, la gravidanza limitatamente ai periodi di astensione obbligatoria e ulteriori ipotesi previste per legge e cause di forza maggiore che abbiano impedito al lavoratore di raggiungere il luogo di formazione.

La durata della formazione per l'apprendistato professionalizzante stagionale è articolata nel seguente modo:

- Per i contratti di durata da zero a tre mesi: 10 ore
- Per i contratti di durata da tre a quattro mesi: 15 ore
- Per i contratti di durata di oltre quattro mesi: 40 ore

**L'attività formativa si avvia a seguito del ricevimento da parte del Soggetto gestore dalla richiesta formale di iscrizione all'attività formativa da parte dell'apprendista e del datore di lavoro, tale richiesta dovrà essere sottoscritta anche dal Soggetto gestore stesso.** In tale occasione l'ente e il datore di lavoro dovranno individuare il livello di rischio specifico per la sicurezza riferito all'azienda e/o al lavoratore.

L'ente realizza un'analisi preliminare finalizzata a definire le competenze in ingresso dell'apprendista e le condizioni tecnico-organizzative presenti in azienda.

Sulla base dell'analisi preliminare, l'ente definisce un progetto formativo personalizzato e le verifiche di apprendimento in itinere.

Il progetto formativo personalizzato potrà essere definito per il primo anno o per l'intero triennio.

Al termine dell'attività formativa sulla sicurezza verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa fra di loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti della formazione stessa.

Come esito dello svolgimento della formazione al termine di ogni annualità viene rilasciato all'apprendista un attestato di frequenza.

## **6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE**

Le offerte formative dovranno essere compilate su formato elettronico a cui si accede dal sito Internet [www.formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it](http://www.formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it), ed inviate telematicamente in prima scadenza entro il **30 ottobre 2012**.

La richiesta di candidatura delle offerte formative dovrà essere inoltre sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto o da un suo delegato ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, corredate da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido, e in regola con le norme in materia di imposta di bollo, con marca da bollo da 14,62 Euro, ed inviata alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna, al quale dovrà pervenire in prima scadenza **entro il 31 ottobre 2012 (farà fede il timbro postale in caso di spedizione)**.

Per le offerte formative che perverranno entro il termine sopra indicato si procederà alla presa d'atto, di norma, entro 60 giorni.

Dopo tale data le candidature potranno pervenire senza limiti di scadenza.

Per le offerte formative che perverranno successivamente l'istruttoria e l'implementazione del Catalogo sarà, di norma, con cadenza trimestrale.

Per informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo [ProgVal@regione.emilia-romagna.it](mailto:ProgVal@regione.emilia-romagna.it)

Le offerte formative di cui alle determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Regione, entrano a far parte del catalogo regionale per l'apprendistato professionalizzante, che costituisce l'offerta formativa pubblica di cui all'art. 4, c. 3 del D.lgs. 167/2011, obbligatoria per gli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato professionalizzante a decorrere dal 26 aprile 2012.

## **7. MODALITÀ DI VERIFICA E VALIDAZIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE**

Le offerte formative sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetti che rispondano ai requisiti richiesti,
- complete di tutte le informazioni richieste, specificate nei paragrafi precedenti,
- coerenti con le finalità generali e specifiche del presente avviso e con le linee di programmazione regionale,
- contenenti per ogni area professionale moduli di formazione "trasversale" per un totale di almeno 40 ore.

La verifica di ammissibilità avviene a seguito di istruttoria tecnica finalizzata alla validazione delle offerte formative e a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni di validazione verranno effettuate da una commissione di validazione che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro". Tale commissione si riunirà con la cadenza indicata al paragrafo 6. Sarà facoltà della commissione di validazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle offerte formative ricevute.

Le offerte formative, di cui alle determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Regione, entrano a far parte del catalogo regionale, del quale verrà data idonea informazione sul sito [www.formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it](http://www.formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it).

## **8. Risorse disponibili**

Gli assegni formativi (Voucher) verranno finanziati, limitatamente alle risorse disponibili, utilizzando le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro.

## **9. Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (voucher)**

I potenziali beneficiari sono tutti gli apprendisti assunti nella Regione Emilia-Romagna con il contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 del D.lgs 167/2011, a decorrere dal 26 aprile 2012.



## **10. Caratteristiche e modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)**

Il valore dell'assegno formativo (voucher) è di 500 Euro per ogni annualità.

Solamente per quanto riguarda la prima annualità e nel caso in cui il percorso formativo sia stato ridotto per il numero di ore corrispondenti ai crediti sulla formazione sulla sicurezza fatti valere dall'apprendista, secondo quanto riportato al paragrafo 5., l'ammontare dell'assegno formativo sarà così riproporzionato:

450 Euro per n. 36 ore di formazione,  
400 Euro per n. 32 ore di formazione,  
350 Euro per n. 28 ore di formazione,  
300 Euro per n. 24 ore di formazione.

Per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere stagionale il valore del voucher è differenziato per fasce orarie di partecipazione alla formazione così come segue:

120 Euro per 10 ore di formazione  
180 Euro per 15 ore di formazione  
500 Euro per 40 ore di formazione.

L'assegno formativo (voucher) è riconosciuto agli apprendisti ed è erogato agli enti accreditati di cui al precedente paragrafo 2., in nome e per conto degli apprendisti stessi;

L'assegno formativo (voucher) finanzia la quota annuale individuale di partecipazione all'attività formativa presente all'interno del Catalogo regionale.

L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) avviene al momento dell'iscrizione dell'apprendista al percorso formativo personalizzato; l'assegno formativo (voucher) riconosciuto è erogato all'ente accreditato al raggiungimento del 80% della frequenza dell'apprendista per ogni annualità.

La frequenza sarà documentata secondo procedure e modalità di controllo che saranno definite dal Servizio di Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

## **11. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

## **12. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II**

Il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

## **13. Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente documento si rimanda a quanto disciplinato con deliberazione di Giunta regionale n. 775/2012, nonché all'Accordo del 21 dicembre 2011, tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

## **14. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati del presente atto.

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'invio della proposta formativa

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) *Mettere a disposizione degli apprendisti e dei datori di lavoro il catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante*
- b) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

**Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.**

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Il Catalogo regionale comprensivo dei dati comuni contenuti nella proposta formativa sarà pubblicato sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 11 c. 4 del Regolamento regionale n. 2/2007

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali

possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore della Direzione Regionale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1151

**Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di Dottore, Dottore Magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011 e dell'art. 30, L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs n. 167 del 14/9/2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247", ed in particolare l'art. 5 "Apprendistato di alta formazione e di ricerca" dove al comma 2 stabilisce che "La regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione é rimessa alle Regioni, per i soli profili che attono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico";

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi" e l'art. 36 "Formazione degli apprendisti";

- la L.R. n. 17 dell' 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in particolare:

- l'articolo 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" in cui si promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma per percorsi di alta formazione, favorendo e sostenendo sperimentazioni, da attuarsi nell'ambito di intese con università, istituzioni scolastiche autonome, soggetti accreditati della formazione professionale ed altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente maggiormente significative;

- l'art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato" in cui si stabilisce che la Regione definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato, attraverso anche l'attribuzione di appositi fondi;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR 296/11 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296). (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)" con la quale si individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo

di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

- il "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di Laurea triennale e Laurea magistrale nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 5 del DLgs 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;

- il "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di Master di primo livello e Master di secondo livello nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 5 del DLgs 167/2011) siglato il 19 giugno 2012";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 860 del 25/6/2012 "Presa d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Regione, Università e Parti sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/12 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs 167/11";

- n. 775 dell' 11/6/2012 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs 14 settembre 2011, n. 167 - Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30 della L. 24/12/2007, n. 247";

- n. 150 del 13/2/2012 "Destinazione risorse apprendistato di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n. 460/Segr. D.G. del 2/12/2011";

- n. 105 dell' 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.;

Considerato che il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro, permettendo, inoltre, l'acquisizione di un titolo universitario;

Ritenuto necessario, al fine di individuare l'offerta formativa di corsi di: laurea triennale, laurea magistrale, master di primo livello e master di secondo livello, disponibile per gli apprendisti con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui all'art. 5 del DLgs 167/11, di procedere all'approvazione dei seguenti allegati:

- Allegato 1 "Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Laurea triennale e magistrale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore e Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/11 - prima sperimentazione";

- Allegato 2 "Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Master di primo livello e Master di secondo livello per l'acquisizione del titolo universitario di master di primo e di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/11";

parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Tenuto conto che, al fine di ottimizzare la fruibilità della suddetta offerta formativa, si intende configurare gli Avvisi di cui agli

Allegati 1) e 2) sopra richiamati, come "aperti" e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli Atenei firmatari dei sopra citati "Protocolli d'intesa" del 19 giugno 2012, con le modalità e nei termini definiti nei citati Avvisi;

Ritenuto di stabilire che:

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di: Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello per l'acquisizione dei titoli universitari di Dottore, Dottore Magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del DLgs 167/11, pervenute con le modalità previste negli Allegati 1) e 2) parte integrante della presente deliberazione, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità di cui agli allegati stessi;

- gli assegni formativi assegnati agli apprendisti assunti con il contratto di alto apprendistato ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/11 sopra citato, rappresentano un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso - ancorché parziale - delle quote di partecipazione, così come definite agli artt. 9. degli Allegati sopra citati, ai:

- Corsi di Laurea in apprendistato di alta formazione, per un importo massimo di Euro 5.000 annui per ogni apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione fino al conseguimento della laurea e comunque per non oltre tre anni;

- Corsi di Master in apprendistato di alta formazione, per un importo massimo di Euro 6.000, per ogni apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione;

- con successivi provvedimenti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità individuate negli Allegati sopra richiamati;

Dato atto che gli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti con il contratto di alto apprendistato ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/11 sopra citato, saranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le Politiche attive e passive;

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", e successiva rettifica;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642 14/11/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221 del 27/2/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato 1) "Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Laurea triennale e magistrale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore e Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del DLgs 167/11- prima sperimentazione";

- Allegato 2) "Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Master di primo livello e Master di secondo livello per l'acquisizione del titolo universitario di master di primo e di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del DLgs 167/11";

2. stabilire che:

- gli Avvisi di cui al precedente punto 1. si configurano come "aperti" e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli Atenei firmatari dei sopra citati "Protocolli d'intesa" del 19 giugno 2012, con le modalità e nei termini definiti nei citati Avvisi;

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di: Laurea Triennale, Laurea Magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello per l'acquisizione dei titoli universitari di Dottore, Dottore Magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del DLgs 167/11, pervenute con le modalità previste negli Allegati 1) e 2) parte integrante della presente deliberazione, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità di cui agli allegati stessi;

- all'apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca viene assegnato un assegno formativo (voucher), che rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso - ancorché parziale - delle quote di partecipazione, così come definite agli artt. 9. degli Allegati richiamati al punto 1. del presente dispositivo, per un importo massimo di:

- Euro 5.000,00 per ogni annualità, fino al conseguimento

della Laura e comunque per non oltre tre anni, relativamente ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale;

- Euro 6.000,00 relativamente ai Corsi di Master di primo livello e di secondo livello;

- con successivi atti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità individuate negli Allegati so-

pra richiamati;

3. dare atto che gli assegni formativi di cui al punto 2. che precede, saranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato 1.****Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale per l'acquisizione del titolo di Dottore e di Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del DLgs 167/2011-Prima sperimentazione****INDICE**

- Art. 1 Riferimenti normativi
- Art. 2 Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca
- Art. 3 Requisiti dell'offerta formativa
- Art. 4 Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Laurea
- Art. 5 Istruttoria
- Art. 6 Modifica delle proposte formative dei Corsi di Laurea
- Art. 7 Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività formative dei Corsi di Laurea
- Art. 8 Risorse disponibili
- Art. 9 Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)
- Art. 10 Responsabile del procedimento
- Art. 11 Tutela della privacy
- Art. 12 Informazione sull'avviso

## **Art. 1**

### **Riferimenti normativi**

DLgs n. 167 del 14/9/2011 “ Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n.247.”,

L.R. n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., l'Art. 14 “Assegni formativi” e Art. 36 “Formazione degli apprendisti”;

L.R. n.17 del 1/8/2005, n. 17 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, l'Art 30 “Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” e Art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato”;

Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n. 296/2011 “ Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) . (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)” individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

Deliberazione della Giunta regionale n.775 del 11 giugno 2012 avente come oggetto “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs 14 settembre 2011, n.167 “Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art.1, c. 30 della L.24/12/2007, n.247””;

“Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di Laurea triennale e Laurea magistrale nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art.5 del DLgs 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;

Deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 25 giugno 2012 avente come oggetto "Presa d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Regione, Università e Parti sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs n. 167/2011.”

## **Art. 2**

### **Orientamenti e finalità dell'offerta formativa dell' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione del titolo di laurea e laurea magistrale”**

La Regione Emilia-Romagna promuove l' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro, permettendo inoltre l'acquisizione di un titolo universitario.

Il processo formativo previsto dalla Regione Emilia-Romagna per tale istituto prevede lo sviluppo negli apprendisti, attraverso la loro partecipazione a corsi di laurea triennale e magistrale, di specifiche conoscenze e capacità che saranno potenziate e contestualizzate in azienda, attraverso l'esperienza diretta dei processi organizzativi, sociali e produttivi che in questa si manifestano.



La Regione intende individuare, con le modalità di seguito definite, un'offerta di corsi di laurea rivolta agli apprendisti assunti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011.

L'obiettivo è quello di offrire un'offerta formativa fruibile su tutto il territorio regionale, per tutta la durata della sperimentazione, così come stabilito dal "Protocollo d'intesa" siglato il 19 giugno 2012, per arrivare successivamente alla messa a regime di questo istituto.

Le caratteristiche dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione della laurea triennale e magistrale sono definite dalle deliberazioni della Giunta regionale n.775 dell'11 giugno 2012 e n.860 del 25 giugno 2012 citate in premessa.

### **Art. 3** **Requisiti dell'offerta formativa**

I corsi di Laurea triennale e magistrale dovranno possedere le caratteristiche individuate nel Protocollo d'intesa citato.

Le proposte formative dei corsi di laurea triennale e magistrale frequentabili dagli apprendisti, di alta formazione e di ricerca, devono possedere le caratteristiche di seguito richiamate:

- essere presentate da parte delle Università, firmatarie del suddetto Protocollo d'intesa, presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna, che potranno eventualmente avvalersi di organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna sia per l'ambito della formazione superiore, sia per l'ambito della formazione per gli apprendisti;
- indicare il corso di laurea se triennale o magistrale, il titolo di studio rilasciato e la durata del corso;
- indicare che la redazione del progetto formativo dell'apprendista sarà condivisa dall'università e dall'impresa ovvero, su delega di questa ultima, dalle associazioni sindacali di rappresentanza e di tutela delle imprese stipulanti il Protocollo d'intesa richiamato in premessa;
- indicare il numero di crediti (CFU) che gli studenti devono aver acquisito per poter stipulare il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- prevedere per l'apprendista l'obbligo formativo di 240 ore annue di apprendimento formale, di cui 150 ore in azienda e 90 ore retribuite dall'azienda stessa, a fronte di attività accademiche svolte dallo studente;
- indicare il numero di crediti formativi (CFU) attribuiti alle attività di apprendimento formale svolte in azienda, sulla base del progetto formativo individuale relativo al contratto di apprendistato. Tali crediti non devono comprendere quelli acquisiti mediante il superamento di prove di verifica del profitto o di idoneità relative ad attività formative svolte presso le università;
- formulare che la descrizione degli obiettivi e dei contenuti del progetto formativo dell'apprendista, dell'articolazione e delle modalità di erogazione della formazione, andranno a costituire il piano formativo individuale dell'apprendista (PFI) di alta formazione e di ricerca che è parte integrante del contratto di apprendistato;
- prevedere che l'attività formativa debba essere erogata durante l'intero arco di durata del contratto, che non può essere inferiore a dodici mesi e superiore a trentasei mesi, al fine di assicurare l'"alternanza studio-lavoro" ed il completamento del percorso formativo necessario a conseguire il titolo;
- descrivere la tipologia delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati.

- descrivere le modalità di attestazione delle competenze acquisite nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo di laurea, tenendo conto del percorso formativo svolto presso l'impresa, che potrà essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

#### **Art. 4**

##### **Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Laurea**

Le Università, firmatarie del Protocollo d'intesa del 19 giugno 2012, presenti nel territorio dell'Emilia Romagna, possono presentare le proposte di Corsi di Laurea triennale e magistrale aventi le caratteristiche richiamate al precedente art. 3.

Tali proposte dovranno essere compilate sulla base del formulario che sarà predisposto dal Servizio Lavoro regionale e reso disponibile alla sezione "Documentazione" del sito tematico apprendistato del portale formazione e lavoro <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/atti-amministrativi-documentazione/documentazione>, contenente gli elementi riportati al precedente art. 3.

Le suddette proposte dovranno essere sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ateneo o da un suo delegato ed inviate tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro -  
Servizio Lavoro - Apprendistato di alta formazione- Viale Aldo Moro n. 38 - 40127  
Bologna.

#### **Art. 5**

##### **Istruttoria**

L'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 ed il rispetto delle modalità di cui all'art. 4, sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Dell'esito dell'istruttoria verrà dato conto dal Responsabile del Servizio Lavoro nella propria determinazione di presa d'atto delle proposte pervenute, da adottarsi di norma entro 30 giorni dal ricevimento delle proposte stesse.

#### **Art. 6**

##### **Modifica delle proposte formative del Corso di Laurea**

E' consentito agli Atenei di procedere alla modifica delle offerte in caso di aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sui Corsi di Laurea.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste all'art. 4 del presente avviso, e quindi la stessa sarà oggetto di nuova istruttoria, così come previsto all'art. 5 che precede.

#### **Art. 7**

##### **Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività di cui al progetto formativo della Laurea**

Gli apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) sono i seguenti:

- giovani assunti con un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011 che siano iscritti ad un corso di laurea inserito nell'elenco dell'offerta formativa regionale per l'apprendistato di alta formazione, per i

quali l'Ateneo abbia verificato il possesso di un numero di crediti formativi (CFU) compreso tra quelli stabiliti dal "Protocollo d'intesa" di cui alle DGR n. 775/2012.e n. 860/2012;

in possesso dei seguenti requisiti:

- età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- essere occupati dal 19 giugno 2012 in sedi operative aziendali dell'Emilia Romagna;

## **Art. 8**

### **Risorse disponibili**

Gli assegni formativi (Voucher) verranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le Politiche attive e passive del lavoro.

## **Art. 9**

### **Modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher)**

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 del presente Avviso.

Il voucher in questione comporta il riconoscimento della Regione Emilia-Romagna nei confronti di un apprendista di un diritto al rimborso delle seguenti categorie di spese direttamente inerenti o accessorie alla fruizione del servizio formativo:

- rimborso delle spese sostenute per le tasse annuali di iscrizione,
- rimborso per i contributi aggiuntivi relativi ai servizi personalizzati erogati dall'Università nell'ambito dei corsi di Laurea e Laurea magistrale, in apprendistato di alta formazione e di ricerca per un importo massimo pari o comunque non superiore a Euro 2.500,
- rimborso del costo della garanzia fideiussoria a beneficio dell'Amministrazione regionale, nel caso in cui sia richiesta da parte dell'utente.

L'importo massimo rimborsabile a favore dell'utente è pari a Euro 5.000 per ogni annualità, fino al conseguimento della Laurea e comunque per non oltre tre anni;

Il voucher viene attribuito all'apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato, ma è definitivamente riconosciuto a fronte di una frequenza alle attività didattiche almeno pari all'80% delle 240 ore annue di apprendimento formale obbligatorio previsto dal contratto di lavoro. Con riferimento a tale condizione il rimborso delle spese ammissibili, regolarmente quietanzate, può essere richiesto da parte dell'utente titolare del voucher secondo una delle seguenti modalità:

- in via anticipata, accompagnando la richiesta di rimborso con una polizza fideiussoria rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997, a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale. La polizza deve coprire l'intero importo richiesto a rimborso (comprensivo del costo della polizza stessa) per il caso in cui al termine dell'accademico la frequenza dell'utente risulti inferiore a detta percentuale minima;
- a consuntivo annuale, accompagnando la richiesta di rimborso con una autodichiarazione ai sensi ai sensi del 47, DPR 445/00 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) comprovante l'effettiva frequenza minima raggiunta dall'apprendista a valere per l'anno accademico per il quale è stato emesso il voucher.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro.

#### **Art. 10 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche i responsabili del procedimento sono il Responsabile del Servizio Lavoro e il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro ciascuno per le attività di competenza.

#### **Art. 11 Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

#### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'invio dell'offerta formativa di Corsi di Laurea triennale e magistrale destinata agli apprendisti assunti con il contratto di alto apprendistato e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

#### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare proposte di Corsi di Laurea triennale e magistrale destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011 ,
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia,
- c) inviare comunicazione agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale,
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

#### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione attraverso il sito [www.emiliaromagnalavoro.it](http://www.emiliaromagnalavoro.it) in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela

impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

#### **Art. 12 Informazione sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile in internet, nella sezione delibere e accordi, del sito tematico apprendistato, del portale formazione e lavoro: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato 2.****Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Master di primo e di secondo livello per l'acquisizione del titolo universitario di Master di primo e Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del DLgs 167/2011****INDICE**

- Art. 1 Riferimenti normativi
- Art. 2 Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca
- Art. 3 Requisiti dell'offerta formativa
- Art. 4 Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Master
- Art. 5 Istruttoria
- Art. 6 Modifica delle proposte formative dei Corsi di Master
- Art. 7 Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività formative dei Corsi di Master
- Art. 8 Risorse disponibili
- Art. 9 Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)
- Art. 10 Responsabile del procedimento
- Art. 11 Tutela della privacy
- Art. 12 Informazione sull'avviso

## **Art. 1**

### **Riferimenti normativi**

DLgs n. 167 del 14/9/2011 “ Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n.247.”,

L.R. n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., l'Art. 14 “Assegni formativi” e Art. 36 “Formazione degli apprendisti”;

L.R. n. 17 del 1/8/2005, n. 17 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, l'art 30 “Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” e art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato”;

deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n. 296/2011 “ Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) . (Prot. n. 10158 del 29/3/2011)” individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

deliberazione della Giunta regionale n. 775 del 11 giugno 2012 avente come oggetto “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs 14 settembre 2011, n.167 “Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art.1, c.30, della L. 24/12/2007, n. 247””

“Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di Master di primo e di secondo livello nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art.5 del DLgs 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;

Deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 25 giugno 2012 avente come oggetto "Presa d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Regione, Università e Parti sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs n. 167/2011.”

## **Art. 2**

### **Orientamenti e finalità dell'offerta formativa dell' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione del titolo di Master di primo e di secondo livello”**

La Regione Emilia-Romagna promuove l' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro, permettendo inoltre l'acquisizione di un titolo universitario.

Il processo formativo previsto dalla Regione Emilia-Romagna per tale istituto prevede lo sviluppo negli apprendisti, attraverso la loro partecipazione a corsi di master di primo e di secondo livello, di conoscenze qualificanti e specializzate nell'ambito organizzativo e produttivo che coniugate alle competenze acquisite nell' esperienza diretta di lavoro contribuiranno alla formazione di professionalità specializzate.



La Regione intende individuare, con le modalità di seguito definite, un'offerta di corsi di master rivolta agli apprendisti assunti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011.

L'obiettivo è quello di offrire un'offerta formativa fruibile su tutto il territorio regionale, avente carattere di continuità, in osservanza da quanto stabilito dallo specifico "Protocollo d'intesa" siglato il 19 giugno 2012.

Le caratteristiche dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione del titolo di master di primo e di secondo livello sono definite dalle deliberazioni della Giunta regionale n.775 dell'11 giugno 2012 e n. 860 del 25 giugno 2012 citate in premessa.

### **Art. 3** **Requisiti dell'offerta formativa**

I corsi di Master di primo e di secondo livello dovranno possedere le caratteristiche individuate nel Protocollo d'intesa citato.

Le proposte formative dei corsi di master frequentabili dagli apprendisti di alta formazione e di ricerca, devono possedere le caratteristiche di seguito richiamate:

- essere presentate da parte delle Università, firmatarie del suddetto Protocollo d'intesa, presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna, che potranno eventualmente avvalersi di organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna sia per l'ambito della formazione superiore, sia per l'ambito della formazione per gli apprendisti,
- indicare se il corso di master è di primo o di secondo livello, il titolo di studio che sarà rilasciato, la durata del corso e, inoltre, se il corso è progettato ad hoc per un gruppo di apprendisti o se è un corso già esistente nell'offerta formativa universitaria;
- indicare che la redazione del progetto formativo dell'apprendista sarà condivisa dall'università e dall'impresa, ovvero, su delega di questa ultima, dalle associazioni sindacali di rappresentanza e di tutela delle imprese stipulanti il Protocollo d'intesa richiamato in premessa, e che il progetto sarà caratterizzato dall'adozione della metodologia dell'alternanza formativa,
- evidenziare che nel percorso formativo dell'apprendista, nel quale sarà definita l'articolazione e le modalità di erogazione della formazione, sarà prestata particolare attenzione alla valorizzazione dell'azienda come soggetto formativo, attraverso il riconoscimento da parte dell'università, che rilascia il titolo finale, di almeno il 30% dei crediti formativi (CFU) per le acquisizioni maturate in azienda;
- precisare che il progetto formativo del Master di primo e di secondo livello, sul monte ore totale di 1500, corrispondenti a n.60 crediti (CFU), preveda n.480 ore siano dedicate alla didattica secondo la metodologia adottata nell'accordo tra Università e, eventuale organismo di formazione e azienda, almeno 500 ore di formazione, opportunamente assistita e verificata, siano effettuate internamente all'azienda, ed il restante monte ore sia dedicato allo "studio personale" o ad altra attività formativa di tipo individuale e, inoltre, che almeno il 30% dei crediti (CFU) debba essere conseguito attraverso la valorizzazione della formazione interna all'azienda;
- precisare che la descrizione degli obiettivi e dei contenuti del progetto formativo dell'apprendista, dell'articolazione e delle modalità di erogazione della formazione, andranno a costituire il piano formativo individuale dell'apprendista (PFI) di alta formazione e di ricerca che è parte integrante del contratto di apprendistato;
- prevedere che le attività formative devono essere erogate durante lungo l'intero arco di durata del contratto, che non può essere inferiore a dodici mesi e superiore a ventiquattro mesi, al fine di assicurare l'"alternanza studio-lavoro" ed il completamento del percorso formativo necessario a conseguire il titolo;

- descrivere la tipologia delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti che saranno messe in atto per gli apprendisti e i servizi di tutoraggio formativo e aziendale a loro dedicati;
- indicare che, qualora l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo di master, saranno individuate le modalità di attestazione delle competenze acquisite, che dovranno tenere conto del percorso formativo svolto presso l'impresa, che potrà essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

#### **Art. 4**

##### **Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Master**

Le Università, firmatarie del Protocollo d'intesa del 19 giugno 2012, presenti nel territorio dell'Emilia Romagna possono presentare le proposte di Corsi di Master di primo e di secondo livello aventi le caratteristiche richiamate al precedente art. 3.

Tali proposte dovranno essere compilate sulla base del formulario che sarà predisposto dal Servizio Lavoro regionale e reso disponibile alla sezione "Documentazione" del sito tematico apprendistato del portale formazione e lavoro <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/atti-amministrativi-documentazione/documentazione>, contenente gli elementi riportati al precedente art. 3.

Le suddette proposte dovranno essere sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ateneo o da un suo delegato ed inviate tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro -  
Servizio Lavoro - Apprendistato di alta formazione - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127  
Bologna.

#### **Art. 5**

##### **Istruttoria**

L'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 ed il rispetto delle modalità di cui all'art. 4, sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Dell'esito dell'istruttoria verrà dato conto dal Responsabile del Servizio Lavoro nella propria determinazione di presa d'atto delle proposte pervenute, da adottarsi di norma entro 30 giorni dal ricevimento delle proposte stesse.

#### **Art. 6**

##### **Modifica delle proposte formative del Corso di Master**

E' consentito agli Atenei di procedere alla modifica delle offerte in caso di aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sui Corsi di Master.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste all'art. 4 del presente avviso, e quindi la stessa sarà oggetto di nuova istruttoria, così come previsto all'art. 5 che precede.

### **Art. 7**

#### **Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività di cui al progetto formativo della Laurea**

Gli apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) sono i seguenti:

- giovani assunti con un contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011 che siano iscritti ad un corso di master inserito nell'elenco dell'offerta formativa regionale per l'apprendistato di alta formazione;

in possesso dei seguenti requisiti:

- età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- essere occupati dal 19 giugno 2012 in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna.

### **Art.8**

#### **Risorse disponibili**

Gli assegni formativi (Voucher) verranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro.

### **Art. 9**

#### **Modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher)**

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 del presente Avviso.

Il voucher in questione rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso - ancorché parziale - delle quote di partecipazione ai Corsi di Master di primo e secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca, per un importo non superiore a Euro 6.000.

Il voucher viene assegnato all'apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato, ma è definitivamente riconosciuto a fronte di una frequenza di almeno l'80% della durata complessiva delle attività previste dal Master prescelto. Concorrono al raggiungimento della soglia sopra indicata le ore di giusta causa documentata (malattia, infortunio, gravidanza, puerperio e licenziamento) fino ad un massimo di 150 ore.

Il voucher potrà essere erogato direttamente all'Ateneo, in nome e per conto dell'apprendista, previa delega da parte dello stesso, al raggiungimento della percentuale di frequenza sopra indicata, secondo una delle seguenti modalità:

- in via anticipata, accompagnando la richiesta di rimborso con una polizza fideiussoria rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997, a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale. La polizza deve coprire l'intero importo richiesto a rimborso per il caso in cui al termine dell'accademico la frequenza dell'utente risulti inferiore a detta percentuale minima;
- a consuntivo annuale, accompagnando la richiesta di rimborso con una autodichiarazione del richiedente ai sensi del 47 DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) comprovante l'effettiva frequenza minima delle attività formative del Master raggiunta dall'apprendista.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro.

## **Art. 10 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche il responsabile del procedimento sono il Responsabile del Servizio Lavoro e il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro ciascuno per le attività di competenza.

## **Art. 11 Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'invio dell'offerta formativa di Corsi universitari di Master di primo e di secondo livello destinata agli apprendisti assunti ai sensi con il contratto di alto apprendistato e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare proposte di Corsi di Master di primo livello e di secondo livello destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011,
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia,
- c) inviare comunicazione agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale,
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione attraverso il sito [www.emiliaromagnalavoro.it](http://www.emiliaromagnalavoro.it) in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

## 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

#### **Art. 12 Informazione sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile in internet, nella sezione delibere e accordi, del sito tematico apprendistato, del portale formazione e lavoro: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia -Romagna.

---

---

#### **COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito [\*\*http://bur.regione.emilia-romagna.it\*\*](http://bur.regione.emilia-romagna.it)

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.